

IL VERTICE



A destra, la segretaria del Pd Debora Serracchiani parla all'assemblea del partito in via Joppi. Domani l'incontro con il sindaco Furio Honsell (a sinistra) sulle priorità per il governo della città



Il Pd: «Honsell difenda Udine dagli attacchi della Regione»

(cdm) «Salvaguardare Udine dagli attacchi che vengono dalla Regione e dall'insofferenza che sta dimostrando la giunta Tondo nei confronti del capoluogo friulano». È questa una delle priorità che la segretaria cittadina Debora Serracchiani, per conto del Pd, consegnerà al sindaco Honsell nell'incontro di domani, alle 19, in via Joppi. «Come Pd daremo al sindaco alcune linee prioritarie che secondo noi il Comune dovrebbe seguire: presenterò un documento politico», spiega Serracchiani. Fra le priorità «l'attenzione alle periferie» e il consigliere aggiunto extracomunitario «che fa parte del programma del sindaco». Fra le linee politiche, invece, «ci sarà sicuramente la salvaguardia di Udine dagli attacchi della Regione. La giunta Tondo sta spostando fondi da iniziative udinesi come Innovaction a Trieste». Ma fra le prove di «insofferenza» della Regione verso Udine, Serracchiani annovera anche il caso

Odeon «che mi pare palese» e quello del distretto digitale («gli interventi regionali sono un freno alla possibilità di sviluppo di questa realtà»). «D'altronde, basta guardare la finanziaria. I soldi o vanno in Carnia o a Trieste. A Udine arriva pochissimo. Per vedere quello che Tondo fa per Udine, è sufficiente guardare come la sua giunta: non c'è nessuno del centro-destra che rappresenti il capoluogo friulano. E di questo anche alcuni membri della sua coalizione si lamentano, mandando lettere agli udinesi (il riferimento è ad Asquini ndr)».

Difesa a spada tratta della gestione Honsell dell'ateneo. «C'è da registrare l'ennesimo attacco di Saro sull'università, che pare sia diventato il suo cavallo di battaglia, visto che non ha altro da dire. Se l'ateneo friulano è ai livelli di eccellenza cui è arrivato lo deve all'allora rettore Honsell. Saro dovrebbe se non altro ringraziarlo per questo. Il disavanzo? È dovuto alla mancanza di finanziamenti nazionali. I corsi con pochi iscritti? Qualcosa va rivisto sicuramente, il rettore saprà sicuramente dove intervenire». Secondo Serracchiani la Fondazione Crup

potrebbe avere un ruolo per "salvare" l'ateneo, come dice Saro? «Prima di tutto bisogna preoccuparsi del fatto che qualcuno sta lanciando un'Opa sui vertici della Fondazione. Forse è giunto il momento che della Fondazione si occupi anche Udine». Per Serracchiani il caso-Volpe è chiuso («La sospensione è partita in automatico, ma è molto importante il gesto che ha fatto lui prima»). E «il conflitto politico con la maggioranza» aperto da Peratoner sui delegati di quartiere? «Perché ci sia un conflitto devono esserci dei contendenti. Il Pd non ha nessun conflitto con Peratoner, perché riteniamo che le scelte fatte, sia sui delegati sia sul bilancio partecipativo, siano sinergiche. È opportuno che ci si metta a un tavolo a verificare tutti i problemi che ci sono. Non dico che non ci sarà qualche intervento critico nel dialogo con Honsell, ma finora la sua gestione ha funzionato bene, tranne una o due criticità».

**Domani l'incontro con il sindaco sulle priorità
Serracchiani: «Tondo dà soldi solo a Trieste e alla Carnia
Ateneo, Saro dovrebbe ringraziare l'ex rettore»**